IL GIORNO Domenica - 1 marzo 1970

L'inchiesta Valpreda

Dal giudice 3 giornalisti

Interrogati anche alcuni dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro

dalla nostra redazione

ROMA, 28 febbraio

PROSEGUE con i « minori ». l'istruttoria del dottor Cudillo sugli attentati di Milano e di Roma. Si tratta, in genere, di registrare le conferme di dichiarazioni rese da alcuni testimoni al P.M. e alla polizia. Tra gli altri sono stati sentiti alcuni dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro rimasti feriti nell'attentato del 12 dicembre, mentre il magistrato ed il P.M., a quanto pare, si riservano di raccogliere a Milano le deposizioni dei familiari delle 16 vittime e degli 80 feriti della bomba di piazza Fontana.

Una parte della mattinata il giudice l'ha dedicata a tre giornalisti, Lamberto Sechi e Gianluigi Melega, direttore e redattore capo di « Panorama », e Giorgio Zicari, redattore del « Corriere della Sera ». I primi due hanno fornito chiarimenti sull'articolo pubblicato dal settimanale sotto il titolo « Il terzo Valpreda », il terzo sulla sua intervista a Bruxelles ad Ivo Della Savia, il giovane ricercato dall'Interpol che, secondo l'accusa, avrebbe « lasciato in eredità » a Valpreda un deposito di esplosivi sulla via Tiburtina.

Nessun'altra novità. I periti balistici non hanno ancora concluso i loro esperimenti. Dai quali peraltro non ci si attendono grandi novità: sembra ormai accertato in modo definitivo che sia le due bombe di Milano che quelle di Roma erano dello stesso tipo, con le stesse caratteristiche sia per quanto riguarda il tipo di esplosivo che per il congegno segnatempo.